



## PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

### PREFAZIONE

La presentazione del **Programma Elettorale** costituisce, per il designato Sindaco e per i Candidati al Consiglio Comunale, il momento di maggiore rilevanza politica.

Un momento che impegna fin dalla stessa, intenzioni, dichiarazioni e propositi con cui si pone in gioco, di fronte ai cittadini, la propria credibilità nel richiedere loro il consenso e la fiducia di mandato.

La riforma delle autonomie locali riconosce ai Comuni il diritto dell'autonomia finanziaria, postulato irrinunciabile di quell'Autonomia Istituzionale che, attribuendo diretta responsabilità alle amministrazioni locali, le obbliga a rendere conto, di fronte ai cittadini contribuenti, del corretto uso del prelievo fiscale operato nei loro confronti.

E' questa, in realtà, una questione non semplice: la possibilità di graduare il **Bilancio** correlando, imposte e tariffe in misura diretta ai costi dei servizi da erogare e che crea, a carico degli amministratori, una grande responsabilità gestionale, sia rispetto alle **entrate** che alle **spese**, ma soprattutto, una responsabilità politica, quanto al rapporto diretto con il cittadino utente -contribuente.

Il ruolo del Comune viene ad assumere, così, grande rilevanza per cui si impongono responsabili adempimenti nell'adeguare le proprie strutture alle nuove esigenze; così che, l'**equità fiscale**, la **trasparenza** delle operazioni e l'immediata riconversione sul territorio in termini di benefici, sono strumenti da operare con **Esperienza ed Oculatezza**.

Negli ultimi anni nuove direttive finanziarie improntate sui riallineamenti di spesa su media europea hanno obbligato i comuni a dotarsi degli strumenti necessari alla completa e corretta attuazione di tali impostazioni. Si è venuto manifestando l'esigenza di operare, in fase di impostazione programmatica, la ripartizione del carico fiscale sulle diverse categorie di cittadini, di una politica delle entrate e delle spese, il cui raccordo rappresenta, di fatto, il cardine del principio finanziario.

Nel caso di **Belvedere**, nel registrare ancora incertezze, alimentate e provocate da estemporanei, propagandistici e **dannosi populismi** di amministratori, più propensi alla cattura di momentanei consensi, strumentali al raggiungimento di immediati scopi, attraverso la dilatazione di una spesa effimera e non parametrata, resta la ulteriore verifica del reale impatto sul Bilancio consuntivato 2008 e la incertezza di quello che potrà essere il destino della stessa spesa: l'inevitabile ed ineluttabile dissesto economico dell'Ente, persistendo questo stato di cose.

Occorre un atto di forte coscienza per rendere un serio servizio alla cittadinanza ed una **"responsabilità etica nei comportamenti di impegno civile"** per rendere sereno



## PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

l'immediato futuro delle nuove generazioni sempre più disorientati dai continui effetti "implosivi", degenerativi e confusionali della **Globalizzazione**: la presunzione dell'**immediatezza del risultato**.

Occorre quindi una radicale inversione di tendenza, che sappia cogliere, anche attraverso l'uso di "**nuovi strumenti operativi**", già introdotti ed parzialmente in uso, obiettivi possibili semplici e solidamente mirati dell'efficienza dei servizi erogati e delle pubbliche funzioni.

Rendere partecipe l'Ente, per la quota parte di competenza, alla intrapresa dello Sviluppo Sostenibile" da parte delle risorse umane ed economiche attraverso una politica di Attrattori su proposte di Progetti Strategici sagacemente pensati e sviluppati nel novero dei Fondi Europei 2007-2013, con il raccordo delle grandi opere strutturali ed infrastrutturali avviate ed in corso di realizzazione per la difesa e promozione del territorio.

Progetti sostenibili da parte dell'Ente attraverso nuove formule di ingegneria finanziaria.

Il **Nostro Programma Amministrativo** è già in gran parte assorbito nel **Nostro Progetto Strategico** della città di Belvedere Marittimo.

### CARATTERISTICHE GENERALI DEL TERRITORIO-POPOLAZIONE-ECONOMIA

Secondo i corretti principi contabili, la redazione di un Programma Amministrativo da sottoporre alla approvazione della cittadinanza non può non contenere gli elementi più significativi dei dati consuntivi, sulla scorta di quelle verificate e verificabili negli esercizi di Bilanci, soprattutto a carattere triennale.

E'una buona prassi che denota serietà di impostazione delle possibili proposte di programmazione rispetto gli obiettivi che si vogliono raggiungere e che si annunciano realistiche se riferibili al potenziale del contesto fisico-strutturale e socio-economico del territorio considerato.

**Programmazione e Previsione** sono processi essenziali ai fini del rispetto dei postulati di bilancio.

Non vi può essere rispetto dei principi di Bilancio, a partire dalla veridicità e fino al pareggio finanziario, se non vi è programmazione!

La **Relazione di Programma** assume particolare rilevanza perché il suo contenuto tecnico-descrittivo può rivelarsi altamente efficace, sia in funzione dei dati, non solo finanziari, che può esporre, sia dello spazio che può riservare alle illustrazioni, alle comparazioni, alle motivazioni, non solo tecniche.



## PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

La redazione della Relazione Programmatica comporta cinque momenti o fasi, strategici e caratterizzanti:

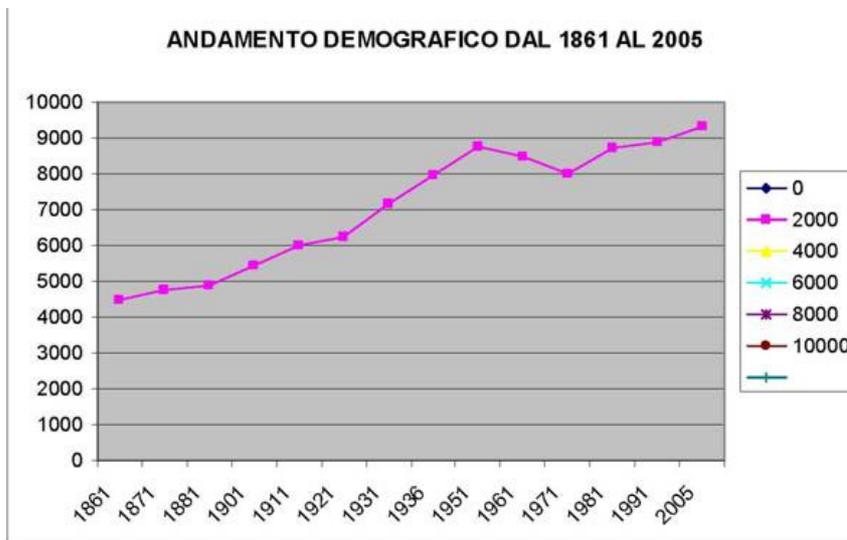
1. la ricognizione delle caratteristiche generali del territorio
2. la individuazione degli obiettivi programmatici
3. la valutazione delle risorse
4. la scelta delle opzioni
5. la individuazione e redazione dei programmi e dei progetti.

### CARATTERISTICHE GENERALI DEL TERRITORIO, DELLA POPOLAZIONE, DELLA ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

Il territorio del Comune di Belvedere Marittimo ricade nell'area della Catena Costiera Paolana, caratterizzata dalla considerevole acclività, dal rapporto ravvicinato tra costa e rilievi montuosi, che genera, in uno spazio ristretto la consistenza di una vasta gamma di ambiti naturali ed antropici, che va dall'insediamento litoraneo, stirato lungo il tracciato della Statale e della Ferrovia alle pendici montane, boschose e punteggiate di abitati rurali, fino all'area di Monte Caccia, compresa nel Territorio del Parco del Pollino, dalle spiccate caratteristiche naturali e paesaggistiche.

L'abitato ha nel corso dell'ultimo secolo subito un fenomeno di espansione dal nucleo storico verso la costa, trainato dal tracciato della litoranea e della linea ferroviaria, comune alla maggior parte dei centri storici della Regione; questo processo è stato però nel caso in esame controbilanciato da un tendenziale orientamento verso l'entroterra, in relazione alla vocazione agricola del territorio, che ha generato un parallelo addensarsi degli abitati di alcune frazioni a mezza costa.

Complessivamente, l'andamento demografico del Comune, analizzato attraverso i censimenti a partire dal 1861, ha registrato una crescita costante, coincidente con il trend demografico regionale, ad eccezione di una fase di decremento, negli anni dal 1961 al 1971, in coinciden-





## PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

za con il periodo di punta dell'emigrazione extraregionale ed extranazionale, successivamente, il numero dei residenti fino al 2006 è in leggera costante crescita, attestandosi ai 9318 abitanti, sorpassando il picco del 1951, così da far ipotizzare, per il prossimo futuro un saldo demografico decisamente positivo.

Focalizzando l'indagine sulle caratteristiche dell'andamento demografico del periodo 1996-2006, si rileva che a contribuire alla crescita della popolazione, è prevalentemente, il saldo migratorio, rimanendo il saldo naturale pressoché costante; sono pertanto le dinamiche occupazionali, a livello comprensoriale, a determinare uno **spostamento del baricentro demografico a favore di Belvedere**, mentre la età media della popolazione rimane al di sopra del dato provinciale.

Nel confronto con la provincia di Cosenza, al 1991 il Comune di Belvedere appare perfettamente in linea nel rapporto attivi/residenti, mentre l'indice occupazionale, in crescita e nettamente al di sopra del dato provinciale, conferma la vitalità economica di un territorio sempre più orientato ad assumere la **funzione di polo** per il suo entroterra.

### L'ECONOMIA

Al 1971 la composizione della **popolazione attiva del Comune di Belvedere** risulta ancorata ad uno schema tradizionale, con una forte percentuale di attività nel settore agricolo ed un **picco nell'industria delle costruzioni**, equilibrati però dalla discreta presenza di attività in settori ad elevato valore aggiunto, quello manifatturiero, quello turistico, quello dei servizi pubblici e privati: si intravede sin d'ora la vitalità di un centro dalle molteplici opportunità di sviluppo, fortemente orientato verso la vocazione di servizio al suo comprensorio. Nel corso degli anni 80 e 90 questa vocazione si consolida; al 1991 ad un deciso ridimensionamento del settore agricolo, significativamente al di sotto della media provinciale, e dell'industria delle costruzioni, che rimane comunque forte rispetto al dato provinciale, corrisponde una crescita del manifatturiero, del commerciale- alberghiero, delle intermediazioni e dei servizi che è indicativa delle tre anime emergenti dell'economia del comune: **quella industriale, quella turistica, quella commerciale e di servizi al territorio**.

Parallelamente allo spostamento di settore, l'economia del comune di Belvedere fa registrare uno spostamento di soggetti: dal 1981 al 1991 cresce significativamente la piccola imprenditoria ed il numero **dei lavoratori in proprio**, soprattutto nel settore dell'industria e dei servizi, mentre nel settore agricolo si registra **un crollo verticale del numero dei lavoratori autonomi** ed una timida presenza imprenditoriale, ad indicazione di una economia agricola oscillante tra industrializzazione ed autoconsumo. Il fenomeno è decisamente legato all'assetto del territorio, **allo**



## PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

### **spopolamento delle contrade, alla diminuzione della superficie agricola media utilizzata.**

Il 61% delle aziende agricole presenti nel comune ha superficie territoriale inferiore ad 1 ettaro, contro il 35% della media provinciale; per la restante parte, quasi tutte le aziende agricole sul territorio di Belvedere, sono comunque di superficie inferiore ai 5 ettari, con un uso del suolo incentrato sulle **coltivazioni della vite, dell'ulivo, del seminativo a cereali e a frumento.**

Tale assetto territoriale, strettamente legato a variabili storiche, è alla radice del graduale mutamento dell'attività agricola, da principale fonte di sostentamento, ad attività marginale e complementare, mentre le abitazioni, un tempo nate a servizio del fondo ed incentrate su di esso, oggi sono sempre più periferiche in un sistema di attività e di servizi centrato sull'insediamento litoraneo, il più denso a livello **commerciale e ricreativo.**

### **DINAMICHE ECONOMICHE DI AREA VASTA**

Nel meglio circoscrivere ed identificare il ruolo che il **Comune di Belvedere** esercita nei confronti dei comuni contermini, emerge: nel grafico dell'Uso Agricolo del Suolo, Belvedere fa registrare il valore più basso con **0'73 ettari**; simili valori sono riscontrabili solo per comuni, come Grisolia e Verbicaro, dall'assetto orografico estremamente accidentato, mentre all'estremo opposto i comuni di Praia e Santa Domenica, con valori compresi tra 3,4 e 3,8 ettari, e, in misura minore quelli di Orsomarso e Scalea, fanno registrare una modalità di sfruttamento della proprietà agricola più autonoma e meno legata a dinamiche di autoconsumo.

Nel dettaglio, il grafico delle imprese per settore di attività commerciale fa rilevare che Belvedere, per numero di imprese totali, è secondo solo a Scalea ed è seguito a breve distanza da Cetraro: segno questo di una notevole **vitalità imprenditoriale**, parallelamente al dinamismo competitivo tipico di un sistema multireticolare. Nello specifico, con 213 imprese nel settore commerciale, Belvedere segue Scalea ed è in parità con Cetraro, mentre negli altri settori analizzati, quello alberghiero e della ristorazione e quello dei servizi, non si registrano picchi significativi.

Nel settore commerciale, se il ruolo trainante spetta a Paola, probabilmente in relazione ad una funzione di raccordo con il capoluogo, Belvedere è al terzo posto, con 226 u.l., preceduto sempre da Scalea.

Nel complesso, la fisionomia che si profila per il comune di Belvedere è quella di punto di riferimento fondamentale per una serie di Comuni - si pensi a Bonifati, Sangineto, Grisolia, Buonvicino - con un livello di attività sensibilmente inferiore, e di contro



## PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

inserito in una vivace rete di scambi tra centri con dotazione più elevata, come Diamante, Cetraro, o, a raggio più ampio, Scalea e Paola.

Tale esplicita vocazionalità, supportata da un bacino d'utenza sensibilmente ampio, costituisce uno dei punti fondamentali per il riassetto del territorio comunale.

Dal rapporto tra questi addetti virtuali e la popolazione attiva dei vari comuni è possibile leggere il contributo dato dall'agricoltura all'occupazione dei differenti territori. Sono i comuni più proiettati verso l'interno, come Maierà, Orsomarso e, in seconda battuta, Bonifati e Grisolia, a registrare un maggior legame con la risorsa agricoltura. Pare significativo sottolineare come siano proprio questi comuni a registrare, di contro, una scarsa dotazione commerciale e di servizi, che li conduce a gravitare nell'orbita dei territori di Scalea e Belvedere.

L'analisi territoriale nel bacino dell'Alto Tirreno, finalizzata ad evidenziare il contributo fornito dalla risorsa turismo all'occupazione nei vari comuni, indica per Belvedere un ruolo non di primo piano: dal rapporto tra il numero degli attivi del comune ed il numero degli addetti nei settori più legati alla economia del turismo, quello commerciale, quello alberghiero e della ristorazione, quello dei servizi, le realtà emergenti sono quella di Scalea e di Diamante, per il settore commerciale; Acquappesa e in misura minore San Nicola per quello alberghiero e Santa Maria del Cedro per i servizi.

Sebbene nell'ultimo quinquennio Belvedere si sia dotato di complessi alberghieri di alto livello lo stesso rimane in una posizione intermedia, ad indicazione di un ruolo complementare, ma non sostanziale, svolto dall'industria del turismo. A sostegno di questa considerazione, il rapporto tra addetti di imprese ed unità locali e popolazione attiva dei vari comuni indica per Belvedere il tasso più alto di occupazione per entrambi i segmenti; ciò ad indicazione di una sostanziale stabilità dell'assetto economico-occupazionale, meno soggetto che in altri comuni alla dinamica dell'alto Tirreno, al fenomeno seconda casa; in ogni caso, il trend del turismo alberghiero del Comune è fortemente **stagionalizzato**, in piena concordanza con l'andamento dell'area Alto Tirreno, orientato sul mercato italiano, con una modesta percentuale di turisti stranieri, fondamentalmente stanziale, con tasso di permanenza, nel periodo Giugno-Settembre, oscillante tra 6 e 9 giorni. Nell'arco temporale dal 2000 al 2005, il segmento alberghiero ha registrato una vistosa crescita, sia per gli arrivi italiani che per quelli stranieri, a fronte di una riduzione del periodo di permanenza medio riscontrabile anche in ambito regionale e nazionale.

Se consideriamo che la dotazione alberghiera attuale è fortemente orientata verso il segmento medio-alto (69%) dei posti letto in alberghi a tre stelle, 30% in alberghi a quattro stelle) e che tutta l'area dell'Alto Tirreno appare investita da una vivace rete di



## PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

flussi turistici, si profila una delle possibili anime dello sviluppo turistico del comune: **quella di ospitare una serie di strutture e di aree di servizio al turismo comunale e comprensoriale, che, interfacciandosi con la forte vocazione commerciale del territorio, consolidi ed incrementi lo sviluppo economico del territorio comunale.**

Questa tendenza appare sostenuta dalle più recenti indagini sull'economia del turismo regionale ed extraregionale - 1° rapporto sul turismo in Calabria, 34° rapporto Censis - che registrano una evoluzione della domanda turistica, nel segno di una **maggior richiesta di qualità e di opportunità ricreative**, oltre che di una **maggior mobilità territoriale**.

Il comune di Belvedere, per la posizione baricentrica rispetto alla fascia costiera dell'alto tirreno, presenta notevoli potenzialità per l'insediamento di un sistema di attività di servizio finalizzato ad elevare e riqualificare il livello dell'offerta turistica del comprensorio.

### PRESTAZIONI DEL TERRITORIO

La risorsa propria del patrimonio del Comune di Belvedere risiede ancora nell'**elemento naturale** la cui salvaguardia si concentra esclusivamente nella **rettifica paesaggistica del costruito**, consentendo ad essa di esprimersi in tutta la sua ricchezza e che determina lo strutturarsi di politiche di tutela su molte aree ma consente anche di individuare delle vocazioni di ambiti, fino ad indirizzare le politiche di sviluppo.

Per Belvedere il sistema delle risorse è legato alla sua identità ambientale, largamente condivisa dagli altri centri della Catena Costiera, compresi tra i rilievi montuosi e la costa, con conseguente dotazione ambientale differenziata, con spiccate caratteristiche naturali e paesaggistiche (**costa, colline, monte Caccia**); dall'altro a processi insediativi, antichi, che risalgono in dietro documentati e testimoniati dal **patrimonio storico/architettonico (Castello, Centro Storico, Convento dei Cappuccini, Torre Paolo Emilio)**; il binomio è completato, non sempre con esiti pienamente positivi, dal processo di antropizzazione moderno, che negli ultimi decenni ha consolidato la vocazione turistica di Belvedere, grazie a un sistema della mobilità principale diversificato (ferrovia, strada statale, porto turistico) esplicitandola in una serie di attività turistico-ricettive, dislocate in prevalenza lungo il territorio costiero, e completate da villaggi turistici e case di vacanza.

Ma mentre per i villaggi considerati fra i meglio organizzati ed attrezzati dell'intera costa si identificano sistemi organici (**a nord il sistema Vecchia Fattoria-Sabbie d'Oro-Rudere-Le Sirene, a Sud Calabaia-Ipanema-Complessi la Castellana**) per le **Casae Vacanze** rimane una dislocazione caotica e poco funzionale che impegna grandi risorse per i servizi aggiuntivi.



## PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

Allo stesso tempo però, alla vocazione primaria, di matrice turistica, Belvedere affianca altre potenzialità differenti.

Il territorio rurale, nelle parti più interne è ancora integro per il carattere acclive dei territori. Di queste aree è peraltro evidente il valore ambientale, trovandosi in alcuni casi alle pendici dei rilievi che in parte ricadono già nella penetrazione del Parco Pollino.

Esiste poi un sistema idrografico abbastanza innervato, che costella il territorio insinuandosi nei numerosi fossi che caratterizzano la discesa verso la fascia costiera. In questo territorio più interno si ritrovano dei piccoli **nuclei abitati, le frazioni**, il cui mantenimento e la cui rivitalizzazione costituisce un presupposto essenziale per la salvaguardia ed il **presidio ambientale** delle aree più interne, al fine anche di arginare i flussi migratori verso la costa. Esiste una realtà di strutture sanitarie diffuse sul territorio che meritano attenzione perché costituiscono una potenzialità capace di innescare dei processi di relazione e interscambio con trasferimento di competenze in una logica locale/globale estremamente interessante per il tessuto socio/economico, nonché attività economica ed occupazionale evidente.

Esistono infine delle aree strategiche per lo sviluppo del territorio, suscettibili di un programma di riqualificazione e rifunzionalizzazione urbanistico/economica, quella dei Monti con Foderauto, ICMEP, area del P.R.U., quella della Fornace ex sito produttivo dismesso, le Aree PIP e l'area Castromurro. Sono queste Aree Strategiche.

Alla luce di questo quadro di potenzialità e di prestazioni attive ed attivabili e/o riattivabili sul territorio di Belvedere Marittimo, le vocazioni sulle quali articolare le politiche e le strategie di **sviluppo sostenibile** dell'area sono sostanzialmente due: da un lato l'incremento e la qualificazione dell'offerta di servizi ed attrezzature per la ricettività turistica, con l'obiettivo anche in un programma di diversificazione ed estensione della stagione turistica attuale; dall'altro il potenziamento del settore terziario, partendo dalle attività già presenti sul territorio con l'obiettivo di rafforzare questa dimensione attraverso l'implementazione di nuove attività e il potenziamento e la qualificazione di quelle esistenti, nonché del settore produttivo medio artigianale e delle attrezzature dei servizi in campi anche diversi (attrattori culturali - marketing territoriale-eco-gastronomia-spettacoli - tempo libero) facilmente ricollegabili al turismo.

### VALUTAZIONE DELLE RISORSE

A fronte di questi orizzonti, già monitorati ampiamente, la esigenza di definire interventi di adeguamento delle risorse strumentali e tecnologiche in dotazione del Comune, attraverso l'uso di **pacchetti informatici interattivi**, capaci di collegare l'attività dei servizi (tecnici-anagrafici-tributari e finanziari) vocati agli obiettivi annunciati e condivisi.



## PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

Non è più procrastinabile un percorso, più intuito che sperimentato, di utilizzazione delle risorse umane più rispondenti alle esigenze di sviluppo del territorio, che impongono capacità di adeguamento anche rispetto ai nuovi orientamenti legislativi di gestione dell'Ente.

Da qui le tormentate vicende, sulla dotazione di un **supporto informatico innovativo**, la cui prima parziale applicazione, ha dato il risultato di un ordine già nella parte delle Entrate, nella valutazione generale dei mezzi finanziari, individuandone la fonte ed evidenziandone l'andamento storico ed i relativi vincoli (le relazioni di previsione dei Bilanci con decorrenza da quello del 2007 per la prima volta nella storia amministrativa della città è risultato arricchito sapientemente, da istogrammi, proiezioni e, soprattutto indicatori finanziari, richiesti anche a norma di legge dal Ministero Interno per le Finanze Locali), che contribuiscono a meglio comprendere la reale situazione economica dell'Ente per i Servizi resi alla città, in ragione dei limiti di spesa imposti per legge e che riducono i margini di indebitamento e lasciano presagire che, se non si è in grado di **articolare diversamente le entrate**, non si potranno realizzare le indispensabili opere su un territorio sempre più bisognoso (si pensi solo al **DISSESTO IDROGEOLOGICO** causato dall'abbandono dell'attività agricola del territorio, dalla **regimentazione dei canali di raccolta** dei privati soggetti e che sono i primi vocanti a reclamare immediati interventi, addossando alla responsabilità pubblica, la causa del sinistro, oppure ad assennati interventi lungo i margini delle strade comunali o a ridosso dei villaggi costruiti con opere di supporto irresponsabilmente a risparmio.

Il **Bilancio Storico di Belvedere**, autonomamente non è in grado di garantire l'efficienza dei servizi e delle reti e peggio ancora un minimo INVESTIMENTO PER LE STRUTTURE PUBBLICHE anchilosate ed in via di definitivo depauperamento.

E' sotto questo aspetto che il nostro **"personalissimo impegno"**, nel redigere prontamente schede progettuali ha riscontrato risposte positive e per certi versi non ancora esaustive ha acconsentito di avviare opere prima a difesa e salvaguardia del patrimonio ambientale ed infrastrutturale e nuovi progetti per complessivi (**Sedici Milioni di Euro**) il cui semplice accredito in tesoreria ha determinato gli equilibri di Bilancio rispetto al **Patto di Stabilità**.

I prossimi immediati impegni di ulteriori finanziamenti quali quelli:

- recupero e valorizzazione di Palazzo Franco e di Piazza Palmento, attraverso il Bando indetto dalla Regione Calabria Assessorato Urbanistica per il Progetto intercomunale "Borgo del Gusto e dell'Arte" di cui il Comune di Belvedere è Capofila per un Milione di Euro;
- l'avvio del già approvato Progetto Esecutivo della Metanizzazione per ulteriori Quattro Milioni di Euro il cui avvio lavori è previsto per il 2010;

comporteranno un impegno di lavori pubblici per complessivi **21 Milioni di Euro**, la cui esecuzione andrà cronoprogrammata attentamente nel rispetto delle capacità di spesa.



## PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

In sintesi l'ammontare delle opere sagacemente predisposte, ed i cui finanziamenti sono stati ottenuti e i relativi lavori appaltati, costituiscono **l'unica vera capacità di risorse del Comune di Belvedere.**

### LA SCELTA DELLE OPZIONI

Gli strumenti tecno-finanziari innovativi già felicemente sperimentati con la predisposizione di un Bando in via di definizione di LEASING OPERATIVO circa l'ampliamento del Complesso Scolastico Scuola Materna di S. Antonio Abate ricadente in area di Piano di Recupero Urbano; possibili iniziative perseguibili con formule di PROJECT FINANCING anche per Manutenzione Ordinarie di Strade, Verde pubblico Attrezzato, Impianti Elettrici, gestione del Patrimonio Immobiliare (Edifici Scolastici, Uffici Comunali ed in dotazione); compartecipazione a Consorzi Pubblico Privati per iniziative di Settori quali i Consorzi Energetici Globali- degli RSU e Differenziata e quella ormai ineludibile del Consorzio Idrico Integrato comportano una diversa articolazione dell'impianto finanziario del Comune per approcci più agevoli riscontrabili oramai sulle Politiche dei Fondi Comunitari che ci vedono fortemente impegnati sui Programmi degli avviati e consacrati accordi sottoscritti dei SISTEMI TURISTICI LOCALI- dell'Accordo di Programma Quadro del PARCO DEL POLLINO.

### P.S.C. (PIANO STRUTTURALE COMUNALE) – NUOVO STRUMENTO DI PROGRAMMAZIONE

La nuova filosofia della **pianificazione urbanistica** della Regione Calabria con la **Legge 19/02** riconosce un rapporto di stretta interazione con il sistema naturalistico-ambientale. Essa concorre a determinare i livelli di qualità urbana in termini di benessere, salubrità, efficienza, sicurezza ed equità degli interventi antropici, nonché i livelli accettabili della pressione dei sistemi insediativi e relazionale sull'ambiente.

La **sostenibilità ambientale, sociale, economica e territoriale** è assunta quale paradigma fondamentale per la conservazione, la tutela ma anche l'affermazione dei valori del patrimonio culturale e ambientale della Regione Calabria.

Tali principi in materia di sostenibilità trovano, peraltro, una loro formale consacrazione nel trattato dell'**Unione Europea** laddove stabilisce (art.174) che la politica della Comunità in materia ambientale contribuisce a perseguire gli obiettivi della salvaguardia, tutela e miglioramento della qualità dell'ambiente.

IL PIANO STRUTTURALE COMUNALE (PSC) diventa sotto questo aspetto lo strumento più idoneo a cogliere queste esigenze del territorio ed esprime, compiutamente, la possibilità del raggiungimento di questi obiettivi, attraverso le proprie, **non semplici**, tecniche procedurali: per questo, divenendo strumento di **governo del territorio**, in cui



## PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

si articolano componenti gestionali finanziarie, **esige una buona dose di capacità e di buon equilibrio** proprio nella figura del **Sindaco**.

Attraverso la tecnica della **perequazione urbanistica**, che permette:

- 1) ai proprietari delle aree interessate al progetto di "Città Pubblica" di ottenere indennizzi assolutamente superiori a quelli legati alle procedure espropriative;
- 2) all'Amministrazione Comunale di acquisire gratuitamente tali aree;
- 3) ai Proprietari delle aree destinate alla "Città Privata" di ottenere, mediante il finanziamento della Città Pubblica, un aumento della capacità edificatoria dei subambiti;

si articoleranno interventi di programmazione territoriale su una prospettiva di giustizia distributiva fondata su una più equa distribuzione dei costi e dei benefici.

Il **PSC** diviene così lo strumento idoneo capace di garantire il quantitativo possibile di investimento, incoraggiando l'interesse verso le **Iniziative private e pubblico-private** divenendo volano di nuovi investimenti. Questa tecnica di pianificazione, tuttavia, non ha solo il fine di superare la discriminazione degli effetti della zonizzazione e di disporre gratuitamente di aree pubbliche per servizi ma anche quello della così detta **"Integrazioni di Funzioni"** ovvero la possibilità che coesistano nei medesimi spazi diverse forme di utilizzazione del territorio.

E' proprio sotto questo aspetto che lo Strumento restituisce **dinamicità** alla staticità dell'Habitat fisico prodotto, non più idoneo alle nuove esigenze di mercato: **saper guidare questo processo è la vera sfida che è di fronte a noi**.

Il risultato del Bando Regionale dell'Assessorato all'Urbanistica "Borghi del Gusto e dell'Arte", ispirato proprio alle funzioni delle Filiere di interesse per **tematismi** ha già raggiunto questo obiettivo.

Con la firma della Convenzione tra l'Assessorato Regionale all'Urbanistica ed Assetto del Territorio ed il Sindaco di Belvedere (già avvenuta) per l'acquisto dell'edificio e la esecuzione dei lavori previsti nel relativo Progetto di recupero Strutturale-Funzionale dell'area Palmento, già utilizzata per attività socio-culturali, si è anche registrato il primo vero intervento di Recupero del Centro Storico.

Si è dato così avvio all'attuazione concreta e non propagandistica della prima parte del più vasto Progetto Strategico che noi poniamo a base della nostra esclusiva programmazione.



## IL NOSTRO PROGETTO STRATEGICO



Il Sistema di **risorse** descritto e comparato nell'economia del contesto generale del territorio, può concorrere, opportunamente stimolato, con azioni di natura materiale ed immateriale, a rendere la cittadina di Belvedere **meta di turismo culturale e di turismo religioso** e contribuire a **diversificare** l'economia turistica del territorio il quale, ad oggi, raccoglie importanti flussi di **turismo balneare**.

Riuscire a diversificare ed ampliare le occasioni di **visita e permanenza nella città**, associando i servizi resi per accogliere la domanda di turismo balneare, servizi di natura culturale, diventa quindi l'obiettivo del presente programma.

Ciò premesso il quadro degli interventi proposti, si esplica sulle seguenti linee direttrici:

- 1) Interventi di natura Infrastrutturale
  - A) Interventi volti a migliorare le condizioni di accessibilità al centro storico
  - B) Interventi volti a mitigare l'impatto di precedenti operazioni che si sono rilevate ad elevato impatto ambientale/paesaggistico
  - C) Interventi volti ad incrementare la capacità di ospitalità/ricozione all'interno del Centro Storico (realizzazione di casa albergo)
  - D) Interventi volti a ripristinare e valorizzare il sistema delle botteghe artigiane
  - E) Interventi volti a valorizzare il Castello medioevale e l'area ad esso prospiciente.



## *DESCRIZIONE DEL PROGETTO*

- 1) RIVALUTAZIONE CULTURALE CENTRO STORICO
- 2) RIPRISTINO FUNZIONALE ASSE COMMERCIALE
- 3) RECUPERO CASTELLO ARAGONESE
- 4) PALAZZO NASTRI, LEO, FRANCO
- 5) SISTEMA INFRASTRUTTURALE MOBILITA'
- 6) PARCHEGGI – ARREDO URBANO

### 2) Altri Interventi

- A) Studio storico per la ricerca e pubblicazione degli atti che attestano le presenza delle reliquie di San Valentino presso il Convento dei Cappuccini
- B) Ideazione e start up della manifestazione di "A San Valentino Belvedere Città dell'Amore"
- C) Attività di gemellaggio con il comune di Acri, comune che ha dato i natali al Beato Angelo, noviziato presso il Convento di San Daniele, per la promozione di attività rivolte all'istituzione di una "Giornata di Studi", con l'istituzione di un premio per giovani studenti/ricercatori che si distinguono per ricerche e/o pubblicazioni sulla vita dei due religiosi (San Daniele e Beato Angelo)
- D) Istituzione di borse di studio per studenti che si distinguono nella realizzazione di studi/ricerche/pubblicazioni sugli eventi storici della cittadina
- E) Ideazione e realizzazione di segnaletica didascalica/didattica sui percorsi ed i luoghi del Centro Storico
- F) Manifestazioni culturali rivolte alla valorizzazione della storia dei luoghi medioevali.



## PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

### PRIMO INTERVENTO DI RECUPERO DEL CENTRO STORICO

La presenza di Belvedere Marittimo all'interno del raggruppamento dei comuni dell'alto Tirreno cosentino, al fine della redazione del progetto integrato **"Borghi dell'arte e del gusto nella riviera fluviale"** rappresenta la prima espressione di una ferma volontà di recupero che traspare non solo dagli atti amministrativi ma anche dalle iniziative dei singoli cittadini.

**Il recupero del nucleo antico**, e con esso il recupero di un'identità storica mai scemata, risulta nella realtà dei fatti come un **processo già avviato**.

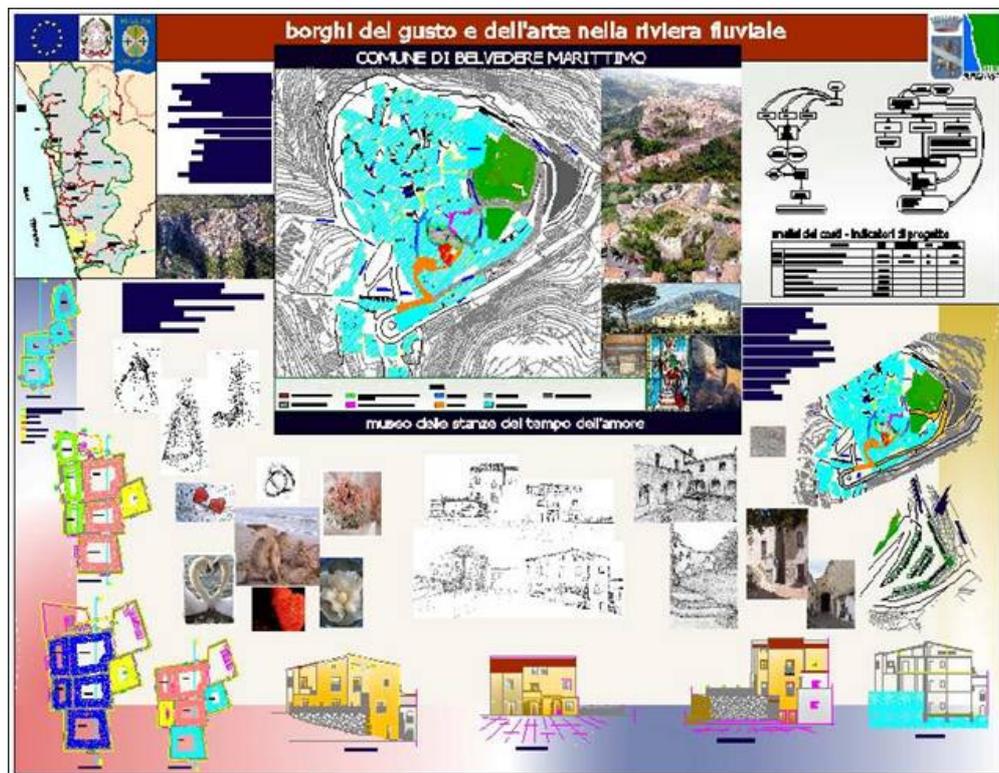
Le peculiarità stesse del progetto sottolineano queste ferme volontà. La valorizzazione del borgo configura non solo un nuovo slancio per la microeconomia paesana ma anche la possibile realizzazione di nuove realtà occupazionali.

Gli obiettivi fondamentali gravitano intorno a queste priorità; lo scenario del palazzo 'Franco' si erge come nuovo baluardo sul percorso virtuale del gusto e dell'arte, **tematismi** fortemente sottolineati dalle linee guida del progetto più complessivo.

La realizzazione **dell'offerta museale e artistica**, consentirà anche un rilancio della microeconomia legata al tema fondamentale dei borghi del gusto.

I nuovi partenariati espressi all'interno del progetto integrato, consentiranno altresì la creazione di una realtà occupazionale completamente nuova per il piccolo centro, configurando dunque anche dei miglioramenti di natura prettamente economica oltre che culturale e sociale.

Elaborazione grafica a cura di Giuseppe Gagliardi e Giovanni Martucci  
[www.laltrasinistra.netsons.org](http://www.laltrasinistra.netsons.org)





## PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

### DESCRIZIONE E CONSISTENZA DEGLI INTERVENTI PREVISTI

Gli interventi proposti, rigidamente ancorati alle indicazioni generali del progetto integrato *“borghi del gusto e dell’arte nella riviera fluviale”* sono finalizzati alla realizzazione del museo delle stanze del tempo e dell’amore e al potenziamento delle pertinenze esterne al servizio di tale fabbricato. In particolare si provvederà alla riqualificazione della Piazza Palmento spazio della cultura, di una rete viaria di accesso alla stessa e di un’area destinata a parcheggio.

- **PALAZZO FRANCO:** con l’intervento in progetto, il fabbricato ritornerà agli antichi albori di un tempo, prevedendo un’organizzazione funzionale per offrire altre opportunità di turismo gastronomico e culturale mirato alla valorizzazione delle tradizioni locali, mediante la creazione di un museo delle stanze del tempo e dell’amore.
- **ARREDO URBANO:** nella fattispecie, gli interventi per il riordino dell’ambiente esterno sono mirati a restituire slarghi, piazze e aree parcheggio, alla gente comune, ponendo questi ultimi come i “corpi ricettori” del ritrovarsi e dello stare insieme. Appunto perciò, l’occasione viene sfruttata per dotare gli spazi oggetto di intervento, di tutte le occorrenze per poter passare il tempo libero in piena armonia con l’ambiente esterno.  
Il fabbricato in progetto sarà oggetto di intervento di tipo strutturale e di tipo architettonico funzionale.

#### Palazzo Franco

##### Disposizione dei locali

###### Piano sotto strada:

deposito: 81.90 mq (n. locali: 4)

###### Piano terra:

caffetteria: 30.40 mq (n. locali: 3)

sala degustazione: 55.30 mq (n. locali: 2)

servizi: 12.60 mq (bagno: 2, antibagno: 1)

laboratorio: 28.55 mq (n. locali: 1)

###### Piano primo:

smistamento e accoglienza: 32.00 mq (n. locali: 1)

sale espositive: 74.15 mq (n. locali: 4)

servizi: 12.60 mq (bagno: 2, antibagno: 1)

###### Piano secondo:

laboratorio: 70.75 mq (n. locali: 3)

deposito: 44.85 mq (n. locali: 2)

servizi: 10.00 mq (bagno: 2, antibagno: 1)

###### Caratteristiche dell’offerta:

Apertura: 12 Mesi Anno.



L'organizzazione e la gestione del Museo saranno affidati tramite un Bando Pubblico ad Associazioni o Cooperative. Il Comune di Belvedere si impegna a favorire la collaborazione con Enti Universitari ed esperti del settore. Gli altri interventi di manutenzione rimarranno a carico dell'Ente Comunale che provvederà attraverso fondi e personale proprio.

**Gli obiettivi specifici del progetto integrato sono:**

• **potenziare i servizi di accessibilità e fruibilità del centro** (parcheggi e viabilità)

• **potenziare i servizi di ospitalità al centro storico** (realizzazione di casa albergo)

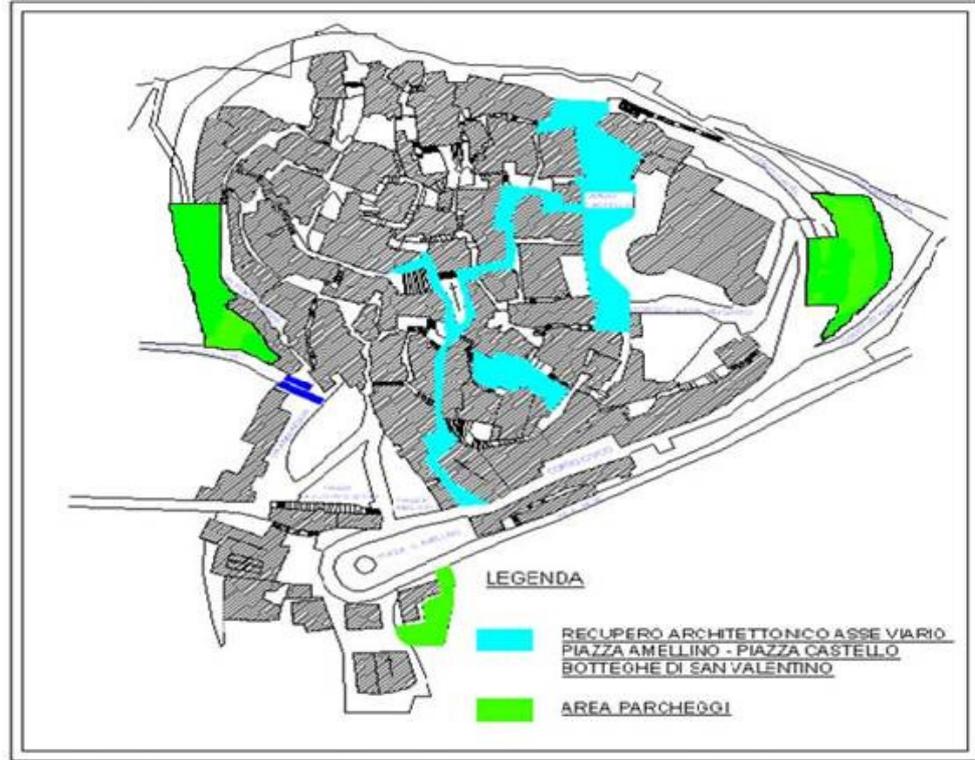
• **potenziare l'offerta di servizi culturali e religiosi** (percorsi interni al centro storico che connettono le piazze e i diversi luoghi di culto) **rispristinando e valorizzando il sistema delle botteghe artigiane** (presenti lungo l'asse viario che congiunge piazza Amellino con piazza Castello, a testimonianza del percorso storico delle economie locali) **i servizi di ospitalità al centro storico** (realizzazione di casa albergo)

• **potenziare l'offerta dei servizi culturali** (interventi volti a valorizzare il Castello medievale e l'area ad esso prospiciente)

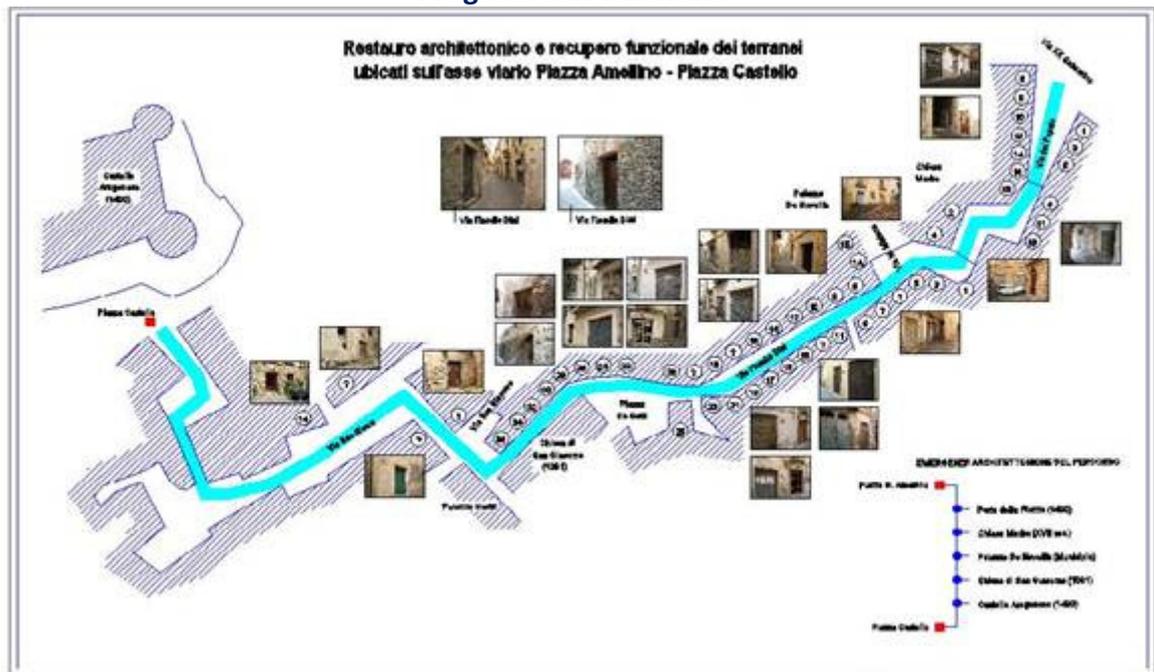


PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

Planimetria generale degli interventi



Progetto San Valentino



Elaborazione grafica a cura di Giuseppe Gagliardi e Giovanni Martucci  
www.laltrasinistra.netsons.org



## PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

La domanda di turismo della città di Belvedere è di tipo balneare e pertanto legata ai soli mesi estivi. Lo scopo del programma è quello di stimolare opportunamente le risorse descritte in maniera tale da rendere la cittadina meta di turismo culturale e religioso e contribuire a diversificare l'economia turistica del territorio.

Si tratta, attraverso gli interventi, di ripristinare un contenitore culturale-religioso che, attraverso la utilizzazione del percorso commerciale del Centro Storico, attualmente del tutto dismesso, può costituire la filiera dei prodotti che si richiamano al tema dell'amore:

### 1. FILIERA DEL CONFETTO

e dell'industria dolciaria, abbinata anche ai prodotti tipici quali cedro, estratti di liquore di agrumi tipici, fichi canditi, castagne, noci ed uva appassita;

### 2. FILIERA DEL PROFUMO,

estratto da essenze tipiche locali.

A queste due attività possono essere abbinate quelle relative all'**abbigliamento** sia **matrimoniale** che del **fidanzamento** con l'inserimento di **laboratori di cucitura e taglio**, non ultimo **incastonatori di gioielli**.

Elaborazione grafica a cura di Giuseppe Gagliardi e Giovanni Martucci  
[www.laltrasinistra.netsons.org](http://www.laltrasinistra.netsons.org)



CENTRO STORICO: Piazza De Seta

### QUADRO ECONOMICO DEL PROGETTO

ARREDO URBANO	€ 258.000
MITIGAZIONE AMBIENTALE	€ 185.000
ACCESSIBILITA' (PARCHEGGI)	€ 1.525.000
REALIZZAZIONE CASA-ALBERGO	€ 1.600.000
RECUPERO ARCHITETTONICO ASSE VIARIO SAN VALENTINO	€ 250.000
ACQUISIZIONE CASTELLO	€ 1.000.000
AREA ESTERNA CASTELLO	€ 300.000
IDEAZIONE E START UP SAN VALENTINO	€ 150.000
SEGNALETICA	€ 120.000
ATTIVITA' CULTURALI	€ 150.000
VARIE	€ 480.000
<b>PREVISIONE DI SPESA EURO</b>	<b>€ 6.000.000</b>



Il progetto prevede il **recupero** del **Castello aragonese** e l'acquisizione di un edificio in prossimità dello stesso entro i quali si svolgeranno le manifestazioni culturali ed espositive.

#### Il castello



## Comune di Belvedere Marittimo

### Castello Angioino-Aragonese

Storia sull'aggiornamento del complesso  
Studi Fiorentini

SINDACO D'Aprile arch. Mauro



PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

IL COMPLESSO DEL CASTELLO NEL CONTESTO DELL'INTERA AREA URBANA



Elaborazione grafica a cura di Giuseppe Gagliardi e Giovanni Martucci  
[www.laltrasinistra.netsons.org](http://www.laltrasinistra.netsons.org)



**Belvedere Marittimo**



**Castrovillari**



**Corigliano**



**Pizzo Calabro**



**Reggio Calabria**



## PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

**Il Protocollo di Intesa** tra i comuni di Belvedere, Castrovillari, Corigliano e Pizzo Calabro è stato stipulato per la Realizzazione ed Applicazione di una Rete di Servizi Unitaria per l'Istruzione e la Cultura riguardante i Castelli Aragonesi della Calabria.

Stipulato sotto l'egida del Ministero dell'Istruzione: "I Sindaci convengono di coordinare le proprie iniziative in materia di informazione, comunicazione ed organizzazione di eventi e manifestazioni culturali ed istruttive unitarie tra le pubbliche amministrazioni, inserite nel più ampio contesto locale, regionale, interregionale ed internazionale aperto al contributo della collettività, anche al fine di consentire a tutte le Amministrazioni aderenti l'acquisizione del controllo su i propri Manieri.

Si impegnano a formulare progetti anche a livello nazionale e promossi dall'Unione Europea volti a valorizzare il proprio territorio."

Tale accordo consente la partecipazione ad ulteriori programmi Europei estendibili a Fondi POIN 2007-2013 per interventi tesi alla salvaguardia, valorizzazione e recupero dei Manieri.

Sotto questo aspetto sono stati avviati contatti con tutte le amministrazioni in cui ricadono tutti i complessi dei Castelli recuperati nel 1490 da Ferdinando di Aragona e riconducibili all'opera dell'Arch. Francesco di Giorgio Martini.

Il protocollo di intesa inviato al Ministero dei Beni Architettonici ed Artistici e la richiesta da parte del Comune di Belvedere, regolarmente condivisa dalla Soprintendenza di Cosenza, ha trovato piena rispondenza della strategia intrapresa per addivenire alla definitiva soluzione della disponibilità del Castello e si è in attesa del pronunciamento di Decretazione di PUBBLICA UTILITÀ dello stesso.

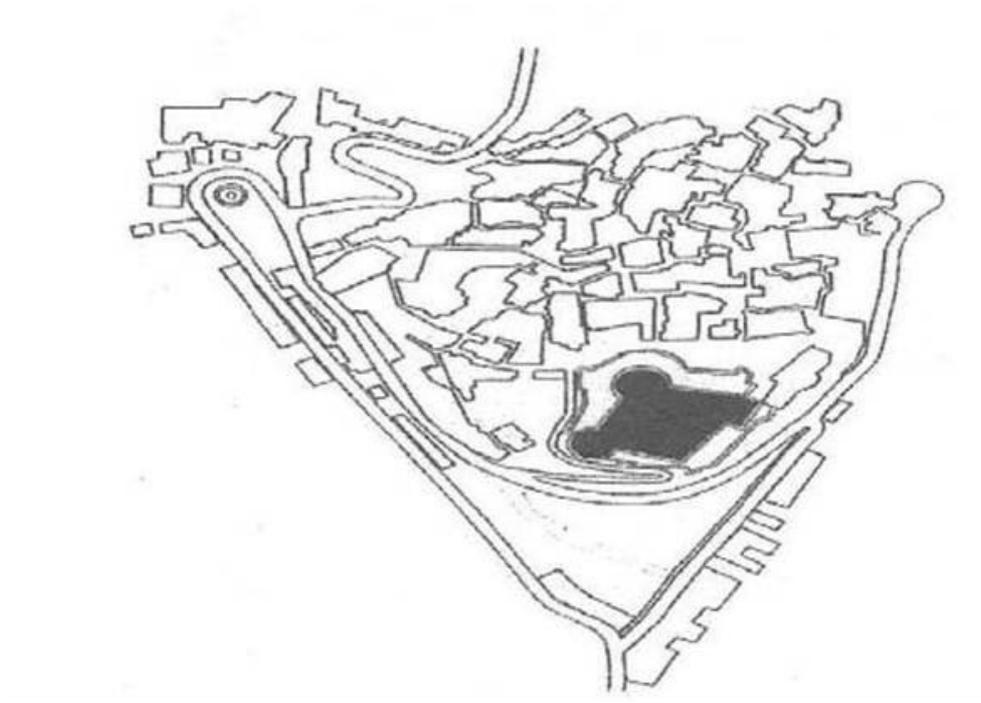
RETE DEI CASTELLI A DIFESA DEGLI ATTACCHI OTTOMANI A SEGUITO CONQUISTA DI OTRANTO DEL 1480 RINFORZATI DA FERDINANDO DI ARAGONA NEL 1490 E RICONDUCIBILI ALL'ARCH. FRANCESCO DI GIORGIO MARTINI





PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

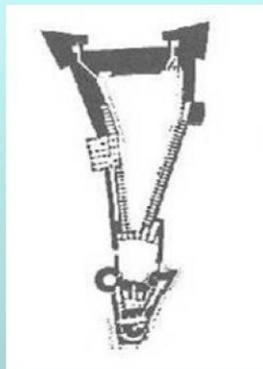
AEROFOTOGRAMMETRIA ATTUALE DELL'ABITATO DI BELVEDERE CON, IN EVIDENZA,  
LA PLANIMETRIA ROMBICA DEL CASTELLO



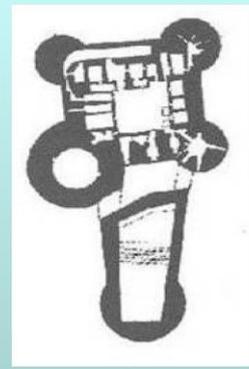
Elaborazione grafica a cura di Giuseppe Gagliardi e Giovanni Martucci  
[www.laltrasinistra.netsons.org](http://www.laltrasinistra.netsons.org)



1



2



3

Planimetrie schematiche di realizzazione difensive aragonesi in  
relazione con quella di **Belvedere**  
(RIVELLINO AVANZATO TRIANGOLARE)-opere salentine FRANCESCO DI GIORGIO MARTINI

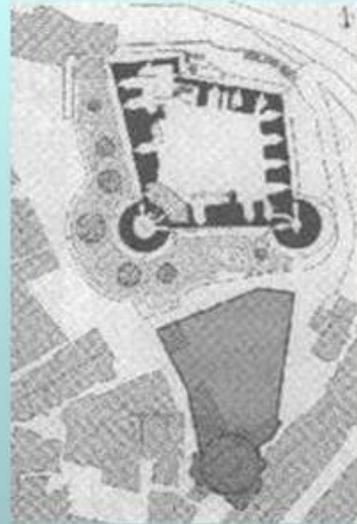
- 1) **Taranto**-Castello
- 2) **Brindisi**-Castello Rosso
- 3) **Gallipoli**-Castello o Rivellino



PROGRAMMA AMMINISTRATIVO



Gallipoli



Belvedere Marittimo

Planimetria del complesso castellare di Belvedere con, in evidenza, la **Rocca** e le sue strutture murarie, il fossato e il **rivellino triangolare** -da base catastale.

Elaborazione grafica a cura di Giuseppe Gagliardi e Giovanni Martucci  
www.laltrasinistra.netsons.org



Veduta aerea con, in primo piano, Rocca, il Fossato ed il rivellino triangolare, oggi Giardino De Benedictis (fabbr. Ricci-Mistorni-de Benedictis)



## PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

Il risultato della approvazione del **Piano di Recupero Urbano** nel rapporto “Città Pubblica”, “Città Privata” secondo i principi attuatori dello stesso PIANO STRUTTURALE COMUNALE ha già raggiunto questo obiettivo.

Lo stesso si pone come saldatura fisica-funzionale a supporto dell’intero contesto del Centro Storico e nella previsione di ampia Area di Parcheggio, sullo snodo del nuovo svincolo stradale Variante 108, si amalgama di un tessuto di decoro e di arredo urbano con le previsioni di inserimenti di ampie aree a verde e per il tempo libero.

Le due direttrici stradali in via di completamento quali Strada per L’Oracchio e Copertura Torrente di Mare finiranno per essere funzionali allo stesso Centro Storico in una diversa articolazione del Lungomare dove nuove interessanti FUNZIONI di SUPPORTO per la mobilità generale con la migliore dislocazione di Aree a Parcheggio e Strutture Turistiche Espositive e per il tempo libero, insieme a quelle escursionistiche e naturalistiche che il variegato panorama belvederese consente: in un Eco Villaggio già progettato alle falde di Monte Caccia–Località Torno-S. Stefano ed inserito nel redigendo Accordo Quadro di Programma dell’Ente Parco del Pollino.

TANTO, dopo il Centro Storico, per il completamento di una piacevole sosta a **Belvedere**.

### ACCESSIBILITÀ E FRUIZIONE

La previsione annuale dei visitatori, con le massime punte estive e comunque spalmate nel corso dell’anno, si aggira intorno ai 20.000.

L’accessibilità del **Centro San Valentino**, ospitato nell’asse del **Centro Storico**, viene garantita principalmente da una viabilità che segue il perimetro esterno, mentre l’accesso all’interno è garantito da una viabilità di tipo pedonale.

Esiste, quindi, la necessità per garantire un agevole accesso al Centro Storico di creare una serie di parcheggi posti al di fuori del nucleo urbano che allo stesso tempo siano al suo diretto servizio. L’ampio parcheggio inserito nell’area del **Piano di Recupero Urbano località Monti** va in questa direzione.

A supporto sono previsti i parcheggi all’interno del Centro Storico individuabili sulla Planimetria degli Interventi allegata.

Di suggestivo richiamo resta inoltre l’approdo via **Porto in Marina di Belvedere**, chiamato a garantire la sosta temporanea per visitatori via mare che saranno intercettati con le Navette ecologiche che l’Amministrazione metterà a disposizione e di servizio anche da tutti i parcheggi previsti.

Non ultimo il progetto dell’**Acquario San Valentino** sul Lungomare nel tratto di Capo Tirone, oltre a costituire un attrattore culturale scolastico, rappresenterà il complementare diversivo di passeggiata dell’amore, al gusto del buon gelato e della musica di **Note di Fuoco**, rassegna internazionale di pirotecnica di autore, nel mese di luglio ed il giorno del 14 Febbraio, San Valentino.



AREA DEL PIANO DI RECUPERO URBANO CON EVIDENZIATE  
LE AREE DI INTERVENTO E DI POSSIBILI ALTRI INTERVENTI

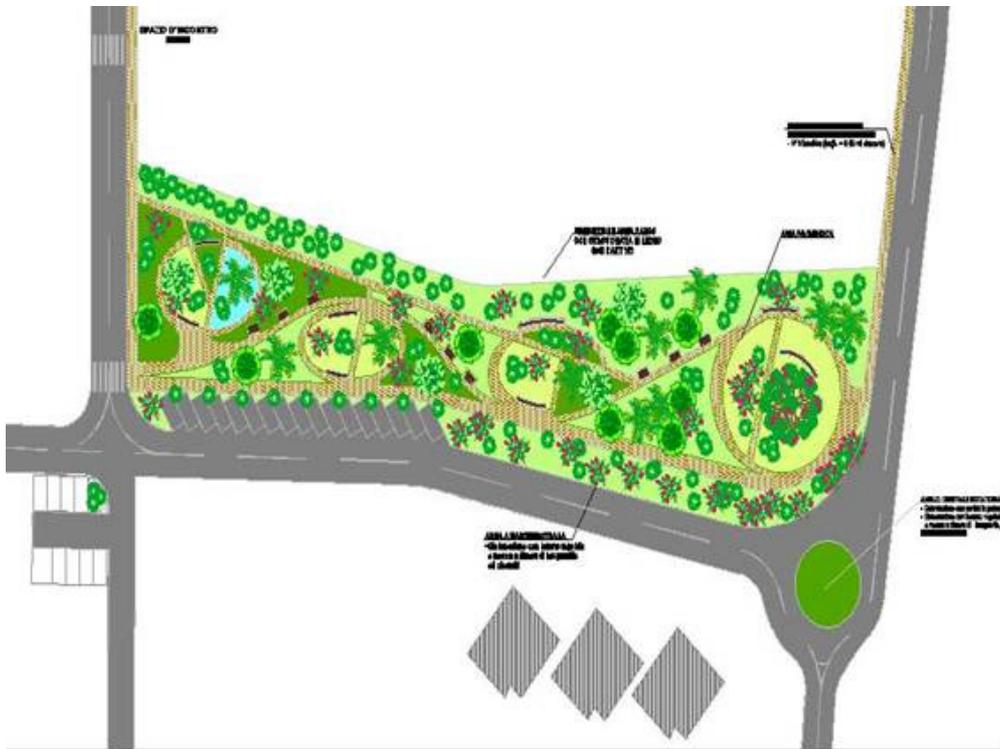


PARTICOLARI DELLA STESSA CON IN EVIDENZA LE OPERE PREVISTE  
ED IN FASE DI APPALTO - Sistema viario interno - Area a Parcheggio  
da/e per il Centro Storico-ECOBUS





PROGRAMMA AMMINISTRATIVO



PARTICOLARI DI INTERVENTO

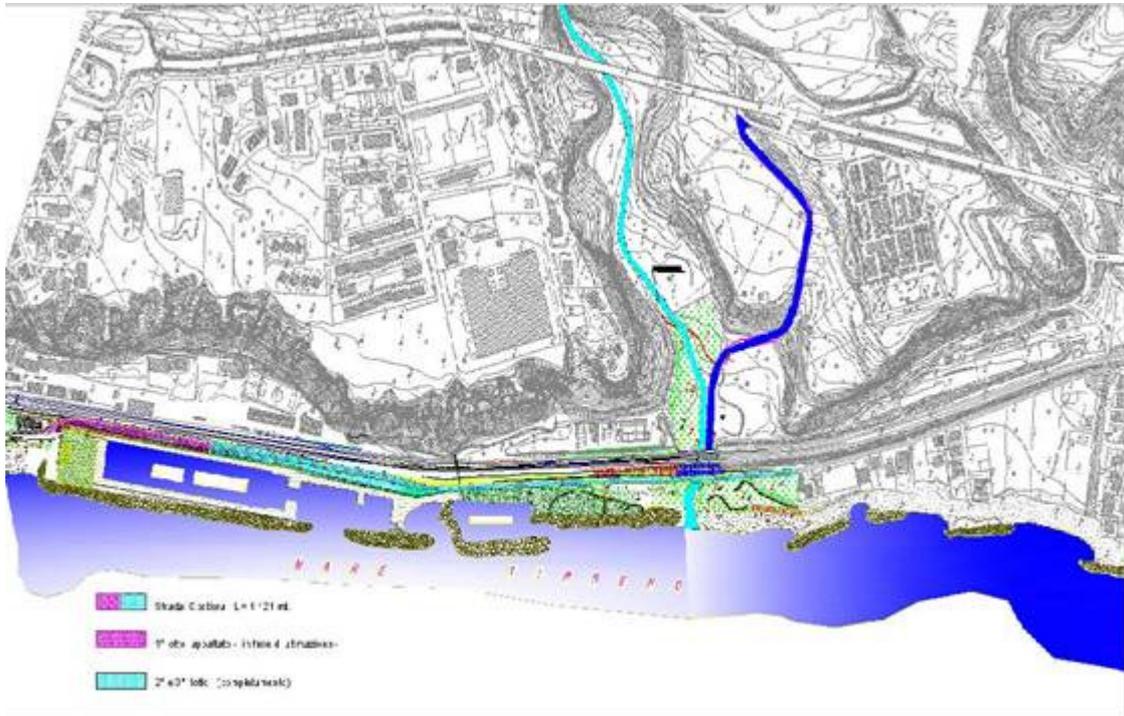
Parco giochi e verde attrezzato - Ampliamento Edificio Scolastico Scuola Materna-Elementare (progetto a Bando Leasing Operativo pubblicato)



Elaborazione grafica a cura di Giuseppe Gagliardi e Giovanni Martucci  
[www.laltrasinistra.netsons.org](http://www.laltrasinistra.netsons.org)



PROGRAMMA AMMINISTRATIVO



SISTEMA PORTUALE CON EVIDENZA STRADA PANORAMICA  
PER CALABAIA-SVINCOLO SUD-ORACCHIO



Elaborazione grafica a cura di Giuseppe Gagliardi e Giovanni Martucci  
[www.laltrasinistra.netsons.org](http://www.laltrasinistra.netsons.org)



PROGRAMMA AMMINISTRATIVO



REALIZZAZIONE PARCHEGGIO SOPRAELEVATO-COPERTURA  
TORRENTE DI MARE 80 POSTI MACCHINA PROJECT FINANCING



Elaborazione grafica a cura di Giuseppe Gagliardi e Giovanni Martucci  
[www.laltrasinistra.netsons.org](http://www.laltrasinistra.netsons.org)



## PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

### PROGETTO INTEGRATO ACQUARIO

Il progetto prevede l'inserimento di strutture in legno pregiato e cristalli quali contenitori di fauna marina alimentati con sistema di aspirazione e pompaggio di acqua marina. Il sistema si inserisce nell'attuale struttura cementizia a ridosso di Capo Tirone prima della scogliera naturale del medesimo. L'intervento è teso a mitigare l'impatto ambientale del luogo offrendo una funzionalità complementare all'attività marina e nel contempo costituirà un ambito di visite turistiche nonché scolastico-didattiche tese alla conoscenza della fauna mediterranea. Si sottolinea che la struttura in tutta l'area meridionale risulterebbe essere unica.

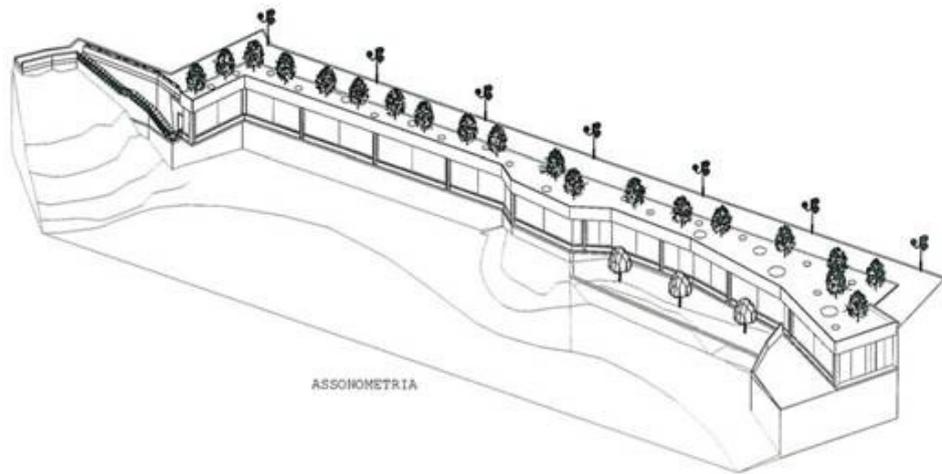
**Costo presunto di realizzazione: euro 2.500.000.**

Seguono immagini del luogo e schema progettuale di inserimento.





PROGRAMMA AMMINISTRATIVO



Vista assonometrica dell'intervento



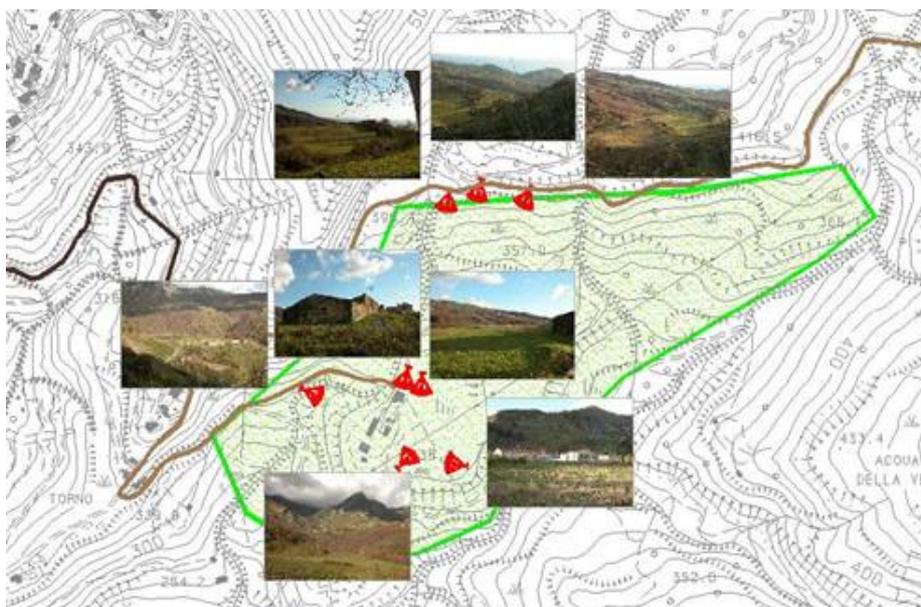
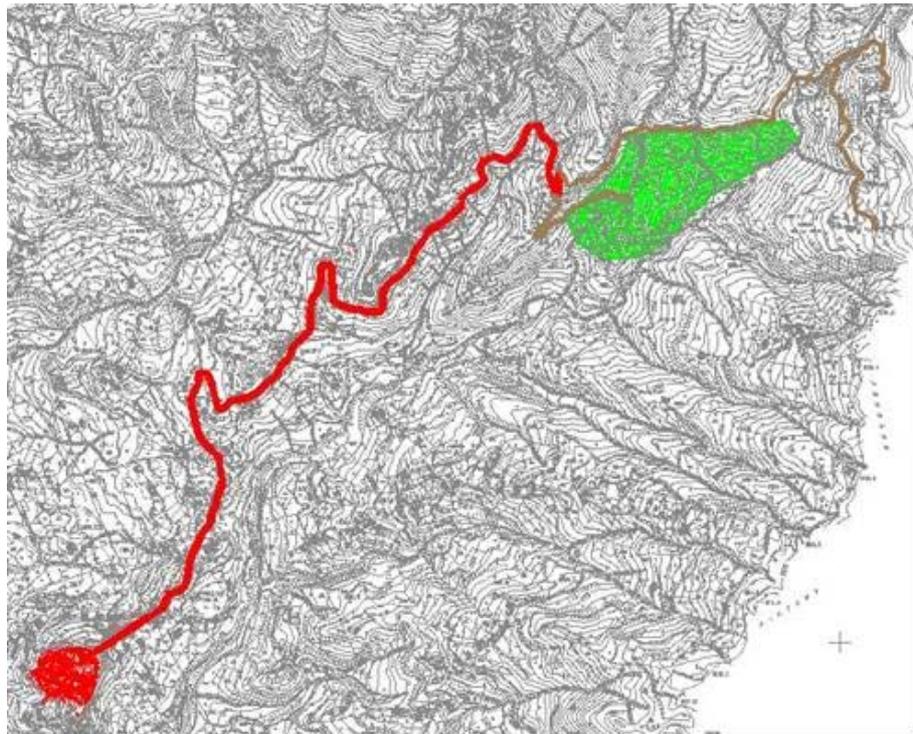
Percorso pedonale attraverso l'acquario.

Elaborazione grafica a cura di Giuseppe Gagliardi e Giovanni Martucci  
[www.laltrasinistra.netsons.org](http://www.laltrasinistra.netsons.org)



PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

Area destinata alla creazione di eco-villaggio il cui progetto è inserito nell'Accordo di Programma Quadro del Parco Nazionale del Pollino (APQ Basilicata-Calabria). Interessante l'area Torno-S. Stefano, ulteriore diversivo naturalistico e per il tempo libero, attrezzato per visite guidate e sentiero-naturalistiche (Sistema Buonvicino-Belvedere-Sanginetto)



Elaborazione grafica a cura di Giuseppe Gagliardi e Giovanni Martucci  
[www.laltrasinistra.netsons.org](http://www.laltrasinistra.netsons.org)



Comune di Belvedere Marittimo (Cosenza)  
Elezione diretta del Sindaco e del Consiglio Comunale  
6 e 7 giugno 2009

## PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

*Elaborazione grafica a cura di Giuseppe Gagliardi e Giovanni Martucci  
www.laltrasinistra.netsons.org*





PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

*Elaborazione grafica a cura di Giuseppe Gagliardi e Giovanni Martucci  
www.laltrasinistra.netsons.org*





Comune di Belvedere Marittimo (Cosenza)  
Elezione diretta del Sindaco e del Consiglio Comunale  
6 e 7 giugno 2009

## PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

*Elaborazione grafica a cura di Giuseppe Gagliardi e Giovanni Martucci  
www.laltrasinistra.netsons.org*





## PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

### CONCLUSIONI

Il Programma Amministrativo proposto agli elettori e alla condivisione di altre espressioni di impegno civile, presenti sul territorio, diventa vero Progetto Strategico per la Città.

Crediamo di offrire scenari possibili sulla scorta di una situazione economica-finanziaria del Comune sempre più asfissata dai costi di gestione dei servizi primari ed indispensabili alla cittadinanza.

Si tratta di portare avanti una grande opera di ricostruzione incominciata in uno dei periodi più difficili della nostra Comunità (frane, dissesti, alluvioni) mai così intensi. Crediamo fermamente di esserci riusciti malgrado anche le tormentate vicende politiche (vicende elettorali Regionali 2005, due elezioni Governative Nazionali).

Il consuntivo economico è il più positivo dell'intera **Storia amministrativa** di Belvedere, senza alcun giudizio enfatico, derivante dal semplice ricordo dei dati: circa 20.000.000 di Euro di opere finanziate ed in gran parte appaltate, tutte funzionali al Nostro Progetto. Non averne coscienza o far finta di niente è la più grande ipocrisia perpetuata ai danni dell'intera città.

La malafede e l'inganno lasciano poco bene presagire per il futuro.

Qualcuno vorrebbe salire su questo ricco carro; non per dividerne meriti politici, ma per attendere a spartizioni ritenute ancora possibili...

Lo impediremo... LIBERI di volare come i bianchi gabbiani del Nostro e Vostro **ORIZZONTE**.